



Mozione nr. 5 Collegata al punto nr. 2 dell'ordine del giorno "Linee programmatiche di mandato 2015-2020 del Sindaco Luigi Brugnaro "

**Oggetto: Urbanistica: obiettivo consumo del suolo zero e costruire sul costruito**

**Premessa** l'importanza di rilanciare il settore dell'edilizia messo a durissima prova in questi anni di crisi economica

**Premesso che**

intervenire sull'esistente, riqualificandolo, permetterebbe di ridare dignità a molte aree urbane di Mestre incentivando ulteriori interventi sullo spazio pubblico, in un processo generativo virtuoso;  
che incentivare interventi sull'esistente porta a ridurre il consumo di suolo su aree che si possono destinare ad altre funzioni utili a scopi sociali;  
che una politica di rigenerazione urbana su un caso esemplare come Mestre potrebbe sperimentare pratiche esportabili a livello europeo

**Considerato che**

buona parte del patrimonio edilizio di Mestre è stato costruito tra gli anni '40 e '70 del Novecento e per larga parte non soggetto a vincoli di tutela, che il nuovo Piano Casa Regionale consente l'accesso ad incentivi volumetrici per chi interviene sul proprio patrimonio edilizio migliorandone l'efficienza energetica, che tra gli obiettivi e gli orientamenti comunitari promossi dal Parlamento Europeo con l'approvazione del Settimo Programma di Azione Ambientale c'è proprio quello di raggiungere il traguardo di incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero entro il 2050.

**Constatato**

quanto scritto nella linea programmatica 2.2.2 "Sviluppo di un grande piano per la manutenzione urbana che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso micro-investimenti, per rendere la città più bella così da rilanciare il settore dell'edilizia"

**Si chiede che**

il tema del "consumo di suolo zero" venga inserito all'interno di un ragionamento di sistema che si integri con l'incentivazione alla manutenzione urbana e alla nuova edificazione sul patrimonio edilizio esistente.

Tenendo presente che è auspicabile:

- Innescare pratiche virtuose quali i contratti di quartiere, che hanno già portato risultati molto positivi a Mestre.
- Programmare interventi integrati di trasformazione di parti della città che agiscano sia sugli immobili che sugli spazi pubblici e sul tessuto sociale per affrontare le situazioni più critiche.
- Predisporre un programma di rigenerazione urbana con un inventario preciso degli interventi e delle modalità di finanziamento.
- Individuare gli interventi prioritari da promuovere con urgenza.

**Nicola Pellicani**